

R. 11081/ant. 8

LE SETTE SPADE

Trafitte nel Cuore purissimo

DI MARIA

VERGINE

PER LI SETTE DOLORI

Con una Orazione utile da portarsi
di sopra, per morte subitanea,
Tuoni, e Terremoti ritrovata
nel S. Sepolero.

Da recitarsi ogni Venerdì nel Ven.
Monistero di S. MARIA
delle Grazie

Ad istanza della Divota Religiosa

SUOR MARIA CROCIFISSA

VINCIOVI

E delle Divote Schiave, e Sorelle
di detto Monistero di nuovo
ristampate.

In Palermo per il Gagliani
Con licenze de' Superiori.



§

V. **D**Eus in adiutorium meum
intende.

R. Domine ad adjuvandum me fe-
stina.

V. Gloria Patri etc.

Hymnus.

S Tabat Mater dolorosa,
Juxta Crucem lacrimosa,
Dum pendebat Filius.

Cujus animam gementem,
Contristatam, & dolentem;
Pertransiuit gladius.

Eja Mater Fons amoris,
Me sentire vim doloris
Fac, ut tecum lugeam.

Fac, ut ardeat cor meum,
In amando Christum Deum;
Ut sibi complaceam. Amen.

Offerta alla Vergine Maria.

Dolorosissima Maria, Madre di
Gesù, Regina de' Martiri, Ma-
dre di Misericordia, e Consolatrice
degli afflitti. Io N.N. considerando
li dolori, spasimi, e patimenti nella
vostra vita, e la pienezza delle vo-
stre grazie, mi sono infiammato di

A 2

ar-

4
ardente desiderio di essere servo, e
schiavo vostro perpetuo; ma vedendomi così vil verme, non solo altro, che un poco di polvere, e cenere, e quel, ch'è peggio, sono un grandissimo, e miserabilissimo peccatore, indegnissimo non solo d'esser vostro servo, ma ancora di comparire nel vostro santissimo cospetto; mi confondo, mi attristo, e tutto mi annichilo; e se non fosse la vostra ineffabile Misericordia, che mi solleva, e mi fa intendere, che non mi perda d'animo, mi sarei affatto perduto ed annichilito, ma così animato, e fortificato dalla vostra ineffabile carità, e misericordia sono venuto alli vostri Ss. Piedi, e con devota umiltà vi priego, che vogliate accettarmi per servo, e schiavo vostro perpetuo.

Ed acciocchè il dono, che voglio farvi, recitando le Sette Spade per li Sette Dolori, vi sia grato, domando prima perdono di tutti i miei peccati, che ho fatti in tempo della mia vita, condolendomi, e pentendomi.

tendomi (impetrandolo da Sua Divi-
 na Maestà per mezzo di voi, Av-
 vocata de' Peccatori, quella vera
 contrizione, e perfetta penitenza
 per vivere in sua grazia) vorrei più
 tosto per l'avvenire patire qualsivo-
 glia dolore, e pena, che aver più
 offendere, di maniera tale, che da
 ora innanti mi dono per servo; e
 schiavo vostro perpetuo, e voglio,
 che questa donazione sia irrevocabi-
 le in eterno, pregandovi per la vo-
 stra infinita dignità di Madre di Dio
 e per li 7. Dolenti, che patiste, e
 per l'ineffabile Misericordia, che vi
 degniate d'accettarmi per servirvi,
 come cosa vostra propria, conceden-
 domi, che con timore vi serva, ed
 amore filiale, con timore di schia-
 vo forzato.

Tutti tre volte.

Imprimi nel mio cuor Madre di
 Dio.

Quanto voi patiste, tanto patir
 vogl'io.

*Prima Spada per il 1. Dolore della
Circoncisione di Gesù Bambino.*

MEDITAZIONE.

Per la Domenica.

Considera Gesù Bambino ignudo
in una Capanna ventilata in
tempo di freddo con Giuseppe, e
Maria tribolati, contemplando, che
s' ha da tagliare quella sacrosanta
Carne, non essendo capace di tal
legge, e spargere preziosissimo San-
gue in servizio del genere umano.

Orazione.

Vergine, ed Immacolata Maria
per quell' eccessivo dolore, che
patiste, spargendo sangue il vostro
SS. Figlio Bambino nel tagliar quel-
la delicatissima Carne con il coltel-
lo di pietra a cui trafisse il cuore,
considerando ancora quello, che do-
veva spargere nella sua Passione, in
udir dal Profeta Simeone: *Tuam ip-
sius animam pertransibit gladius*, vi
prego Madre Purissima, che l' anima
mia circoncesa di dolore, s'imprima
il nome di Gesù, e d' oggi avanti
cappia compartire a vostra imitazio-
ne,

ne, la Passione, e Morte del vostro Figlio, e possa fare una buona, e santa morte *Pater Ave Gloria.*

Quae moerebat, & dolebat.

Pia Mater dum videbat

Nati poenas inclyti.

Seconda Spade, per il 2. Dolore, nella perdita di Gesù Fanciullo.

MEDITAZIONE

Per il Lunedì

Considera Giuseppe, e Maria dolenti senza Gesù frettolosi per le strade, e per le case de' suoi parenti, domandando del suo amatissimo Figlio se l'hanno veduto essendo privi del suo bene, con camminar tre giorni, e tre notti senza mangiare, e riposare, per ritrovarlo.

Orazione.

Sconsolatissima Maria, il gran dolore, quale soffriste in quelli tre giorni, e tre notti, per essere priva del tuo dolcissimo Figlio, priva di consolazione, che mirandolo godevi, onde resei trafitto il cuore; vi supplico Madre di amore, l' Anima mia, giacchè smarrita, abbia lume

A 4

per-

per conoscere il vostro amato Figlio
Gesù, ed impetrando per grazia
emendazione, possa eternamente go-
derlo. *Pater, Ave, Gloria,*

O quam tristis, & afflicta

Fuit illa derelicta

Mater Unigenita.

*Terza Spada, per il 2. dolore nella
spartenza di Gesù Cristo e Maria*

MEDITAZIONE

Per il Martedì.

Considera le lagrime, che uscirono
dagli occhi purissimi di Ma-
ria Vergine, ed il dolore, che li tra-
fisse il cuore, intendendo, che il
amatissimo Figlio si separava dal suo
cuore, per patire, mentre cui vole-
va Gesù, lo ritrovava nel cuore di
Maria, e Maria nel cuore di Gesù.

Orazione.

Derelitta Madre, per quel dolor
che intendeste nella spar-
tenza del vostro amatissimo, e dol-
cissimo Figlio, e per le lagrime
sparse nelli santissimi amplessi, che
vi trafissero il cuore, vi priego Ma-
dre tutta bontà, e carità che vo-

gliate ricevere l'anima mia derelicta per il peccato, con la vostra protezione non perda mai più il vostro Figlio Gesù, ma che lo trovi una volta per sempre, e di tutto cuore lo servi, ed ami.

Pater nost. Ave Mar. Glor. &c.

Quis non posset contristari,
Matrem Christi contemplari
Dolentem sine Filio

Quarta Spada per il 4. Dolore nella presa di Gesù Cristo

MEDITAZIONE

Per il Mercoledì.

Considera la Vergine Maria nella sua stanza afflitta senza Gesù, mentre contemplava la Passione del suo amantissimo Figlio, intese da uno delli Discepoli, che già era stato preso il suo caro figlio dalli Giudei, raccontandoci li strapazzi, che gli fecero, ed ecco la Vergine Maria uscì piangendo ad incontrarlo con le altre Marie.

Orazione.

Affettuosissima Maria, per quel dolore, che patiste, intendea-

do, che già preso era Gesù dalli perfidi Giudei, che vi trafisse il cuore ed andandolo a ritrovare, lo vedeste legato in una colonna, che lo flagellavano, vi supplico, Madre di Misericordia, che l'anima mia per mezzo di tanti flagelli trafitta sia, e per questo lungo spasimo condotta nella via della salute, soffrisca pazientemente assieme con voi, dolore di morte.

Pater, Ave, Gloria &c.

Quis est homo, qui non fleret,
Matrem Christi si videret
In tanto supplicio?

Quinta Spada per il 5. Dolore nell'incontro di Gesù Cristo con Maria.

MEDITAZIONE

Per il Giovedì.

Considera la Vergine Maria con le altre Marie, mentre andava cercando il suo caro Figlio per vederlo tutta dolente piangendo, intese che veniva, corse all'incontro, e mirandolo flagellato, coronato di spine, e con la Croce sopra le spalle cadde in terra tramortita.

Orazione.

Pietosissima Maria, per il gran dolore, che soffriste nel mirare il vostro delicatissimo Figlio flagellato, coronato di spine, e con la Croce sopra le spalle, che vi trafisse il cuore tramortita per li miei peccati: vi priego Madre de' peccatori, che l'anima mia sia di quelle, che associando il vostro amatissimo Figlio Gesù con la propria Croce, ottenga il perdono delle colpe, ed impetarmi grazia di seguirlo ora in vita, ed accompagnarlo poi nella gloria dopo la morte.

Pater, Ave, Gloria ecc.

Pro peccatis suae gentis

Vidit Jesum in tormentis,

Et fagellis subditum.

Sesta Spada, per il Dolore, nella raccomandazione di Maria da

Gesù a Giovanni.

MEDITAZIONE

Per il Venerdì.

Considera Gesù Cristo ignudo, pendente in Croce in mezzo di due ladri, innanti che spira, racco

A 6

man

manda a Giovanni Maria Vergine, dicendoci, che la Vergine Maria era sua Madre, ed alla sua Madre, che Giovanni era suo Figlio, ed il dolore; che intese essendo nel mezzo di quelli Giudei, mentre parlava il suo amato Figlio Gesù.

Orazione.

Dolcissima Maria, Madre di Gesù, per il dolore inteso nel proferire Gesù Cristo quelle dolcissime parole: *Mulier, ecce Filius tuus*, ad a Giovanni: *Ecce Mater tua*. che vi trafisse il cuore. *Plusquam gladius fuit sermo ille*, come dice S. Bernardo, vi supplico Madre di pietà, che l'anima mia sia da voi, come Avvocata, raccomandata al vostro Figlio Gesù, concedendoli tenerezza di cuore, ed il dono delle lagrime, acciò possa ben operare, e santamente morire.

Pater, Ave, Gloria ect.

Vidit suum dolcem natum,

Moriendo desolatum,

Dum emisit spiritum.

Sete

ne, Serrima Spada per il 7. Dolore. nella
era transfissione del cuore di Gesù Cristo.
che

MEDITAZIONE

Per il Sabato.

di
nel
cis-
us,
am
ice
ie-
co-
vo-
te-
lle
e,
C
O
n
sidera, mentre la Vergine
Maria piangendo con le altre
Martire; riguardava il SS. Figlio già
morto in Croce, venne un Soldato
con una lancia in mano, venne, li
trafisse il lato nella parte del cuo-
re, uscendoci sangue, ed acqua.

Orazione.

M
Artire Marie, per quello acer-
bissimo dolore, che patiste quan-
do trafitto fu il cuore purissimo del
vostro amato Figlio Gesù con quel-
la lancia crudele, mentre lo mirano
morto in Croce, che anche trafisse
il vostro cuore, vi priego Madre.
e regina de' Martiri, che l' Anima
mia essendo crudele nel trafiggere
Gesù, restasse trafitta dal Sangue
preziosissimo, come trafitto fu il
cuore di quel Soldato Longino, che
godette poi, con spargere il suo
sangue eternamente a voi, ed al vo-
stro Santissimo Figlio nel Paradiso
Pater, Ave, Gloria ect.

Virgo Virginum praeclara,
 Mihi jam non sis avara,
 Fac me tecum plangere.
 Fac me plagis vulnerari,
 Fac me Cruce inebriari,
 E cruore Filii.

Quando corpus morietur,
 Fac, ut animae donetur
 Paradisi gloria. Amen.

V. Domine protege orationem meam
R. Et clamor meus ad te veniat.
 Tuam ipsius animam (ait ad Mariam
 Simeon) pertransibit gladius.

Orenus

Deus, in cujus Passione (secun-
 dum Simeonis prophetiam)
 dulcissimam animam Gloriosae Vir-
 ginis, & Matris Mariae doloris gla-
 dius pertransiuit; concede propi-
 tius, ut qui trafixionem ejus, &
 Passionem venerando recolimus glo-
 riosis meritis, & precibus omnium
 Sanctorum Cruci fideliter adstantium
 intercedentibus, Passionis tuae effe-
 ctum felicem consequamur. Qui vi-
 vis, ect.

PRE.

15
PRECI COMPASSIONE VOLI

A L L A

SS. VERGINE

ADDOLORATA.

K Yrie eleison,
Christe eleison,
Kyrie eleison,
Christe audi nos,
Christe exaudi nos,
Pater de Coelis Deus Miser. nobis.
Fili Redemptor mundi Deus, mis.
Spiritus Sancte Deus, mis.
Sancta Trinitas unus Deus, mis.
Sancta Maria, ora pro nobis
Sancta Dei Genitrix, ora.
Sancta Virgo Virginum, ora.
Mater Crucifixi, ora.
Mater Dolorosa, ora.
Mater moerens, ora.
Mater suspirans, ora.
Mater afflicta, ora.
Mater derelicta, ora.
Mater desolata, ora.

Mater moestissima,
 Mater angustiis circumdata,
 Mater aerumnis confecta,
 Mater gladio transverberata,
 Mater Cruci affixa,
 Mater Filio orbata,
 Tutur gemebunda,
 Mulier Dolorum,
 Fons lacrymarum,
 Mater amaritudinum,
 Aurus tribulationum,
 Cumulus Passionum,
 Speculum Patientiae,
 Rupes constantiae,
 Anchora confidentiae,
 Antidotum angustiarum,
 Gaudium afflictorum,
 Ara Desolatorum,
 Refugium Derelictorum,
 Clypeus Oppressorum,
 Solatium Crucifixorum,
 Pharmarum Infermorum,
 Medicina Languentium,
 Fortitudo Debilium,
 Patrona Fugnantium,
 Portus Naufragantium,
 Sedatio Procellarum.

ora
 So
 Ra
 Co
 Te
 M
 Ve
 Lu
 M
 C
 L
 S
 A
 A
 A
 A
 F

ora. Socia Dolentium ,
 ora. Recursus Gementium ,
 ora. Confortatio Patientium ,
 ora. Terror Insidiantium ,
 ora. Magistra Apostolorum ,
 ora. Vexillifera Martyrum ,
 ora. Lumen Confessorum ,
 ora. Margarita Virginum ,
 ora. Consolatio Viduarum ,
 ora. Laetitia Saactorum ompium ;
 ora. Sancta Maria sola sine exemplo ,
 ora. Agnus Dei qui tollis peccata Mundi
 di , parce nobis Domine ,
 ora. Agnus Dei , qui tollis peccata Mundi
 di , exaudi nos Domine ,
 ora. Agnus Dei , qui tollis peccata Mundi
 di , miserere nobis ,
 ora. V. Ora pro nobis Virgo Dolorosissima
 ma .
 ora. R. Ut digni efficiamur promissioni-
 bus Christi .

Oremus

ora. **I**nveniat pro nobis , quaesumus
 ora. Dominus Jesu Christe , nunc , & in
 ora. hora mortis nostrae apud tua in cle-
 men-

mentiam **B. Virgo Maria Mater tu**
 cujus sacratissimam animam in hor
 ruae Passionis doloris gladius per
 transivit, per te Jesu Christe Salva
 tor Mundi, qui cum Patre, et Spi
 ritu Sancto vivis, & regnas in sae
 cula saeculorum.

*Offerta, che fa la Vergine alli suoi
 Divoti Schiavi.*

IO Maria Vergine della Stirpe di
 David, Figlia di Gioachino, ed
 Anna, Sposa di Giuseppe, Madre
 di Dio, Madre, Regina de' Martiri
 prometto pigliar la protezione di
 tutti quelli miei Divoti Schiavi, e
 mentre loro fanno il debito, impe
 dargli dal mio Figlio ogni ajuto in
 questa vita, acciò il Demonio non
 abbia potestà sopra di essi, e nell
 articolo della morte dargli vera con
 trizione, e perdono di tutti i loro
 peccati assistendo alla loro morte,
 e condurre l'anima a luogo di sa
 lute.

Io M. M. C.

Tutte quelle persone, che divo
 tamente reciteranno ogni gior
 no

er tu
n ho
s per
Salva
t Spi
a sac
i suo
pe di
o, ed
adre
artia
ne di
i, e
mpe
to in
non
nell
con
loro
rte,
sa-

o sette Pater, e sette Ave &c. in
onore delli Sette Dolori, che la
ergine Maria nella sua vita patì,
aranno di morte subitanea, tuoni,
terremoti, ed anche dalle pene
ell'Inferno liberati, per rivelazio-
e alli suoi Divoti, Servi, e Schia-
i, che anche confessò lo stesso Dia-
olo, come brevemente racconto nell'
esempio qui sotto da me inteso, e-
sso fanciullo, nella Chiesa di S.
Zira.

U N nobil Giovane, avidoso del
gioco, che non altro pensava
uor di giocare, spendendo tutre l'
ore del giorno, e della notte nel
giuoco, e sempre era pieno di rabi-
dia per la gran perdita, e maltra-
tava fieramente i suoi servi a seguo-
rale, che con tutte le promesse a'
detti servi lo fuggivano per servir-
lo: Un giorno uscendo dalla sua ca-
sa, per non aver servidore, con un
volto rabbiato andava per le strade
come un folle per ritrovare qualche
servo, ecco che si li fece presente
il Diavolo, pigliandosi forma di ser-

VO

vo tutto brillante con riverenze, e
 parole affettuose gli disse: Signore
 io sò, che cercate servo, sono pronto
 to per servirlo: il Giovane vedend
 do quella prontezza più di altri ma
 intesa, non altro pensando, l'ac
 cettò per suo servo, e si rasse
 quel volto pieno di rabbij; accadde
 de dopo molti anni, che il' aveva
 servito, perdè un giorno gran som
 ma di danaro, per cui si diede inira
 gnano alla disperazione con invocare p
 il Diavolo, acciò l'ajutasse, ecco
 di un subito pronto il suo servo,
 trasformandosi nella propria forma
 di Diavolo, quale buttava fuoco
 dalla bocca, e narici, e incominciò
 a sgridare con voce orribile, non
 mi nominare più, nè, posciacchè
 avendo stato anni tre tuo servo,
 acciocchè qualche giorno conduce
 l'anima, ed il corpo tuo nell'
 ferno, sono stato impedito dalla
 Vergine Maria, per la divozione
 avuta, innanzi, che andavi a letto
 ogni sera nel recitare sette *Pater*, un'
 ed *Ave* ect. in onore delli Sette ogn
 do- dia

ze, e
 gnore, lori, che nella sua vita patì, e
 proon averla mai tralasciata, così di-
 vedendo sparì. Il Giovane per il ter-
 ri maire, e per il fetore, cadde in ter-
 l'ac tramortito, e ripigliandosi, gri-
 enerò ajuto, o Vergine Maria, onde
 accadsero le genti, e gli raccontò il
 aveaccesso, che gli accadde, e di un
 som-bito si confessò, manifestando il
 de miracolo della Vergine Maria, qua-
 scare pubblicarono per la Città, e in-
 ecco minciò a santamente vivere.

ORAZIONE DIVOTISSIMA

Ritrovata nel S. Sepolcro.

*rivelata da nostra Signora delle
 Sette Dolori.*

Qualsivoglia Cristiano, che la di-
 rà divotamente, conservandosi
 in grazia, o la porterà di so-
 ra, sa non saprà leggere con d'egli
 un' Ave il giorno, sarà liberato da
 ogni male, per la Divina Misericor-
 dia non patirà di mai di freddo, ed
 al-

altri, ne di testa, e sarà illegato di tuoni, grandini, saette, terremoti.

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, e Misericordioso Gesù, abbi misericordia di noi peccatori e peccatrici.

Dio ti salvi Maria, Figlia di Dio Padre,

Dio ti salvi Maria, Madre di Dio Figlio.

Dio ti salvi Maria, Sposa dello Spirito Santo.

Dio ti salvi Maria, Tempio di tua Santa SS. Trinità.

Vergine Maria Madre di Dio il quale è Salvatore del Mondo, bella sopra tutte le Donne, Regina degli Angeli, Fior de' Patriarchi, Corona delli Martiri ajutami e soccorremi. Amen.

Fontana di consolazione, e pietà, Fonte di Misericordia, di perdono, Tempio di Dio, Serraglio dello Spirito Santo, Stella

à llibrezza, e consolazione di quelli
 e piangono, refugio degli afflitti,
 sconsolati, Porto del Mare, Cedro
 Pazienza, Madre di Purità, e Carità:
 tu, che sei la Vergine sopra
 tutte le Vergini, consola il cuor
 mio, dimostra la tua misericordia,
 di Disegnami la tua Virtù, ponimi in
 mano del tuo Santissimo Figliuolo,
 di Di raccomando l'anima mia, quan-
 to sarà per trapassare, e liberarmi
 lo Spia ogni male. Amen.

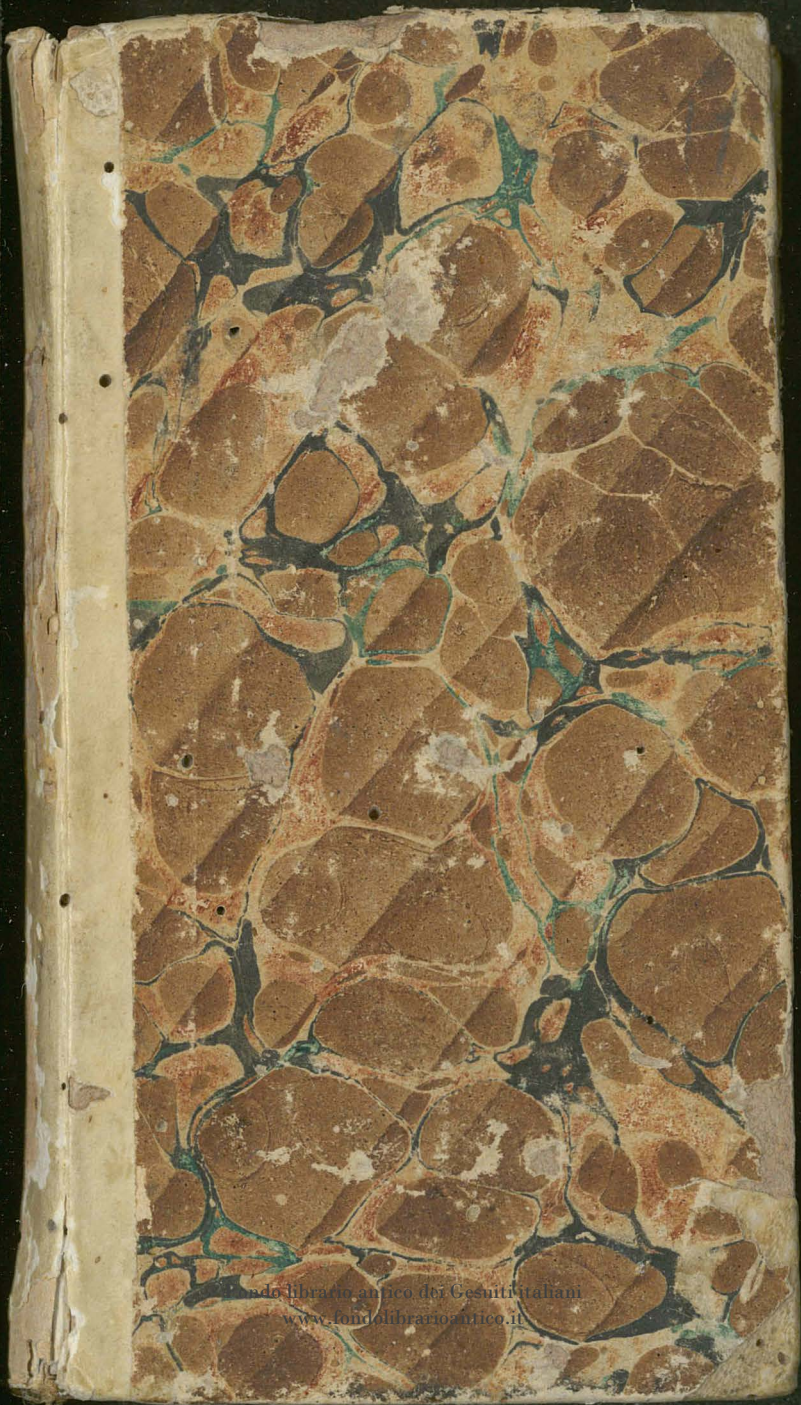
di tua Orazione anche contra gl' indemonia-
 ti, e per le Donne, che non po-
 tranno partorire, invocando la Ver-
 gine Maria, che sempre sarà in
 Dio suo ajuto, approvata degl' Inquisi-
 Mon- tori di Spagna.

atriati *Judices posuerunt super caput ejus*
 tami *scriptum J. N. K. J. Christus vi-*
 e piat *dit, Christus regnat, Christus impe-*
 ia, *rat, Christus ab omni malo, & justo*
 Serr *dolore capitis me liberet, Amen.*
 alla
 al-

Chi

Chi non può recitare tutte le Sette Spade ogni giorno, li potrà dividere per li giorni della Settimana recitando una Spada con sette *Pater noster*, e sette *Ave Maria ect.* incominciando da *Deus in adiutorium*, coll' Inno, e nel fine l' Orazione come nell' ultima Spada.

I L F I N E



Fondo librario antico dei Gesuiti italiani
www.fondolibrarioantico.it



Fondo librario antico dei Gesuiti italiani
www.fondolibrarioantico.it

